

Settore  
mobilità e sicurezza della  
circolazione stradale

Direzione centrale  
trasporti e viabilità

Via Pusiano 22  
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811  
Fax 02 7740 3875  
f.pierri@provincia.milano.it



Provincia  
di Milano



Versione integrale dell'articolo pubblicato sul  
bollettino Mobility Management News: speciale n°1 2006.

## **MILANO, VIAGGIO IN UNA SCUOLA CHE HA FATTO SCUOLA CON L'AIUTO DEI 'NONNI AMICI'**

di M. Chiara Marangon, insegnante della scuola elementare di Via Bottego.

Nel circolo didattico di via Bottego-San Mamete, a Milano, l'andare a scuola a piedi "quasi da soli" è, per circa un centinaio di bambini, una realtà di tutta la settimana. Il progetto "A scuola ci andiamo da soli", che ha visto il suo inizio nell'anno scolastico 1999/2000, ogni anno perfeziona qualche aspetto organizzativo e proprio ultimamente si è riusciti a risolvere un problema che rendeva difficile il percorso a piedi il lunedì: colpevoli, le cartelle pesanti! Durante l'anno, nelle classi, con i genitori e fra insegnanti ci si è confrontati per fare in modo che il materiale venisse distribuito nei vari giorni della settimana e, soprattutto, fosse ridotto all'indispensabile. Anche questo è stato un segnale della volontà da parte dei vari soggetti che collaborano al progetto, di continuare a migliorarlo, consapevoli della valenza educativa e sociale dello stesso.

Ma partiamo dall'inizio: Valter Molinaro, allora Consigliere Comunale DS e conoscitore del territorio limitrofo ai due plessi scolastici interessati, ma soprattutto, convinto sostenitore dell'importanza della collaborazione fra le varie realtà associative e la scuola per rendere VIVO l'abitare, ci fece conoscere l'esperienza di città come Udine, Fano....e ci invitò a provare.

Noi, la Scuola, accettammo la sfida, consapevoli del bisogno da parte dei bambini di ampliare gradualmente e autonomamente il proprio spazio di vita e del forte peggioramento della relazione esistente fra loro e l'ambiente quotidiano, dovuto ad una sensibile riduzione della loro mobilità autonoma.



Come scuola dell'autonomia, che ha come presupposto la collaborazione con il territorio circostante, abbiamo deciso di assumerci la responsabilità di un forte impegno e confronto con la realtà cooperando con le forze educative e sociali presenti sul territorio, con lo scopo di migliorare la qualità della vita nei quartieri dove vivono i nostri bambini.

Dal punto di vista didattico, inoltre, siamo consapevoli che:

alcune competenze vengono raggiunte attraverso contenuti motivanti e legati ad interessi concreti e vicini ai bambini, con metodologie che prevedono il loro coinvolgimento;

la promozione di attività strettamente legate alla conoscenza del territorio e all'incremento delle relazioni tra bambini e adulti, rappresenta un buon investimento in termini di formazione dei futuri cittadini, e di prevenzione di alcuni disagi giovanili caratterizzanti, in particolare, le periferie delle nostre città.

Il progetto legato all'andare a scuola a piedi accompagnati da volontari delle Associazioni del territorio, soddisfa tutto ciò; inoltre, suscita curiosità e interesse negli alunni e li sensibilizza nei confronti delle problematiche socio/ambientali del territorio in cui vivono.

Abbiamo perciò articolato il progetto su due livelli:

**DIDATTICO**, svolto all'interno delle varie classi

**ESTERNO**, che prevede l'organizzazione e la gestione della percorrenza del tragitto casa-scuola e viceversa, in semi-autonomia, da parte dei bambini.

## LIVELLO DIDATTICO

### FINALITA'

Far sperimentare ai bambini una modalità diversa di leggere e vivere la realtà

Mettere in relazione fra loro diversi soggetti di uno stesso territorio (operatori della scuola, genitori, alunni, Associazioni di Volontariato, Commercianti, Parrocchie...) e creare un tessuto che si muova in modo coordinato con un obiettivo socialmente visibile.

Rivalutare il concetto di "COMUNITA'" che prende atto di situazioni da modificare, sperimenta e ripensa a possibili soluzioni di problemi che permettano di migliorare la qualità della vita di tutti.

Modificare alcune situazioni di "pericolosità" nei percorsi scelti.



Alleggerire le vie antistanti alla scuola dal traffico automobilistico che regolarmente si forma nelle ore di entrata e uscita.

## OBIETTIVI

Far conoscere ai bambini il quartiere nell'esperienza quotidiana del percorrerlo in diverse situazioni, partendo dall'immagine che essi hanno del percorso casa-scuola e viceversa, dei punti critici e di quelli di pregio e delle differenze a livello sensoriale, psicologico che il mezzo impiegato per compiere il tragitto comporta dal loro punto di vista.

Cogliere gli aspetti positivi e negativi, antropici e naturalistici del loro ambiente.

Elaborare, organizzare e sperimentare modalità diverse di percorrenza dei percorsi casa-scuola che incentivino una maggiore autonomia dei bambini, una migliore conoscenza e di conseguenza un legame più profondo fra questi ultimi e il quartiere e un minor impatto ambientale.

Sapersi orientare su carte-mappe e nella realtà.

Individuare eventuali comportamenti scorretti d'adultti e bambini nei loro spostamenti e nei diversi ruoli di pedoni e automobilisti.

I contenuti saranno relativi a:

Conoscenza del quartiere nei suoi aspetti fondamentali

Individuazione dei percorsi compiuti dai bambini su piantine e ricognizione concreta nel territorio

Orientamento

Educazione stradale e civica per individuare le regole di comportamento adeguate

Progettazione di modifiche volte migliorare lo stato dei percorsi ed assicurarne la sicurezza

Problemi legati all'inquinamento

Sostenibilità ambientale

Il progetto è parte integrante del Piano dell'offerta formativa del Circolo, è stato realizzato un curriculum specifico che consente di raggiungere obiettivi disciplinari, previsti per le diverse classi, attraverso contenuti specifici del progetto. Essi si riferiscono:

all'area socio-relazionale, dove si parla di autonomia e relazioni favorite da una maggiore rete di conoscenze anche in ambito non scolastico.



all'area civico-sociale, (Storia e Studi Sociali), dove si parla di conoscenza del territorio (da tutti i punti di vista, storico, geografico, urbanistico.....), e delle leggi che regolano la convivenza (codice della strada...)

all'area geografica-scientifica, dove si parla di orientamento, di ecologia e ambiente...

Trasversalmente ai diversi contenuti, possiamo riconoscere obiettivi dell'area linguistico-espressiva (della comunicazione) e dell'area matematica.

Nelle classi, perciò, i bambini sono resi consapevoli e responsabili del perché e delle modalità del progetto, sono coinvolti in azioni progettuali per rendere sempre più adeguati i percorsi, per conoscere il quartiere nei suoi aspetti positivi e negativi e vengono sollecitati a pensare a soluzioni ad eventuali situazioni problematiche individuate.

Nei due plessi si organizzano, inoltre, momenti di incontri con i Nonni Amici per recuperare la loro esperienza in altri settori.

## LIVELLO ESTERNO

L'attuazione del livello esterno è stata possibile perché i rappresentanti delle Associazioni di quartiere e alcuni nonni dei bambini della scuola, si sono iscritti all'AUSER e sono diventati "NONNI AMICI" e, attraverso una formula assicurativa particolare stipulata per il progetto, sono stati coperti rispetto alla responsabilità civile per il tratto di percorso che compiono con i bambini.

Per ogni plesso sono stati individuati tre punti di raccolta; da qui, i bambini accompagnati da due nonni, compiono il percorso fino a scuola.

Ogni gruppo è caratterizzato dal colore diverso dei ciondoli di plastica che vengono consegnati ogni giorno dai Nonni ai bambini che si presentano al punto di raccolta.

Tutto questo avviene dal lunedì al venerdì

Da alcuni anni siamo scuola col "Bollino Blu", riconoscimento della Regione Lombardia per aver abbassato del dieci per cento il tasso d'inquinamento nei pressi degli edifici scolastici.

Sicuramente è stata e continua ad essere un'esperienza faticosa ma gratificante da

Settore  
mobilità e sicurezza della  
circolazione stradale

Direzione centrale  
trasporti e viabilità

Via Pusiano 22  
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811  
Fax 02 7740 3875  
f.pierri@provincia.milano.it



**Provincia  
di Milano**

diversi punti di vista ma, purtroppo, destinata, ad affossarsi se non verranno introdotti degli elementi da renderla definitiva, scontata, possibile al di là delle persone che la gestiscono: una pratica quotidiana.

Questo è il problema: se fossero stati eseguiti gli interventi necessari a mettere in sicurezza i percorsi (esiste un bellissimo progetto della Polizia Municipale e c'erano anche i finanziamenti per attuarlo...), i bambini potrebbero muoversi in completa autonomia. Invece, le modifiche che ogni azione che comincia come sperimentazione si porta dietro, non sono state eseguite; tutto è come sempre affidato e sostenuto solo grazie alla volontà di pochi. Per quanto tempo?

In questi anni, abbiamo avuto l'occasione di confrontarci con esperienze simili alla nostra: nei comuni attorno a Milano e nella provincia, molte Amministrazioni Locali si sono attivate e a volte hanno chiesto la nostra consulenza, per attivare questo tipo di progetti. Partivano avvantaggiati, perché già erano previsti interventi per mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola.

E' vero: Milano è difficile sia dal punto di vista urbanistico sia della mobilità ma non impossibile. Per l'Amministrazione centrale ma anche locale, avrebbe potuto essere una buona occasione per tradurre in fatti l'attenzione che tutti dicono di avere per i bambini e per le periferie. E' un'esperienza "esportabile, trasferibile" ad altre realtà scolastiche: perché non dimostrarci più considerazione ed aiutare la città, non solo Crescenzago, a mantenere un progetto di cui altre città (Cremona, Ferrara, Udine, Fano, ..... ) vanno orgogliose e per il quale hanno vanto a livello europeo? Quando anche Milano potrà dirsi, non a parole, "città amica dei bambini"?

Se colleghi di altre scuole fossero interessati a organizzare progetti simili e/o a confrontarsi con noi, magari per individuare percorsi didattici paralleli al progetto o altro, si potrebbe avviare una "rete" cittadina che sarebbe, anche, stimolo e incentivo per i nostri Amministratori.